



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **577** Reg. Determinazioni

Registrato in data **23/03/2019**

AMBIENTE

AIA

Dirigente: **CLAUDIO CONFALONIERI**

OGGETTO

MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL DECRETO AIA N. 462 DEL 25/01/2010 "MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) GIÀ RILASCIATA ALLA DITTA FRATELLI ZAPPETTINI S.R.L., AI SENSI DEL D.LGS 18 FEBBRAIO 2005, N.59, ALLEGATO 1, PUNTO 5.1, CON SEDE LEGALE IN ALBINO (BG), VIA S. BERNARDO DA CHIARAVALLE 26, ED IMPIANTO IN SERIATE (BG), VIA CA' BERTONCINA 15, CON D.D.S. N. 12735 DEL 24.09.2007 E N. 8230 DEL 24/07/2008", MODIFICATO E INTEGRATO CON DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO N.3225 DEL 30.12.2013 E N. 50 DEL 20/1/2016

IL DIRIGENTE Dott. Claudio Confalonieri

IN ESECUZIONE del decreto del Presidente della Provincia n. 324 del 19.12.2017, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 31.12.2017 e fino al 31.12.2019, in base all'assetto organizzativo definito con decreto del Presidente n. 236 del 15 novembre 2017, e da ultimo rideterminato con Decreto del Presidente n.314 del 01.12.2018;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”,
- il D.Lgs.128 del 29.06.2010, entrato in vigore il 26.08.2010, con il quale la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) è stata introdotta all'interno del D.Lgs.152/2006 (Parte seconda) e di conseguenza è stato abrogato il D. Lgs 18 febbraio 2005, n. 59;
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).
- la Legge Regionale n 24/2006 - “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”- come modificata dalla Legge Regionale n 12/2007 la quale stabilisce tra l'altro che:
 - art 8 comma 2:“la provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 26/2003...(omissis)...”;
 - art. 30 comma 6: “le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze:... (omissis)... b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

RICHIAMATI

- il Decreto AIA n.12735 del 24.09.2007, con il quale la Regione Lombardia ha rilasciato l'Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del D. Lgs 18 febbraio 2005, n° 59 a Fratelli Zappettini S.r.l., per l'impianto ubicato a Seriate (BG) – via Ca' Bertoncina 15, modificato ed integrato con Decreti n. 8230 del 24/07/2008 e n. 462 del 25/01/2010 e con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n.3225 del 30.12.2013 e n. 50 del 20.01.2016;
- l'allegato G alla dgr 2 febbraio 2012 - n. IX/2970: “criteri per l'individuazione delle modifiche sostanziali AIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.”;

VISTE

- la nota prot. n. 80443 del 20/12/2018, integrata con nota prot. n. 7427 del 04/02/2019 con cui la ditta Fratelli Zappettini S.r.l. ha comunicato ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs 152/06, di avere in progetto alcune modifiche impiantistiche presso l'insediamento IPPC di Seriate;
- la nota prot. 8097 del 07.02.2019 con cui la Provincia concordando con le valutazioni della Ditta, ha avviato il procedimento per l'aggiornamento dell'autorizzazione seguendo i criteri dell'alegato G della dgr 2970/2012
- le modifiche e gli aggiornamenti del piano di monitoraggio richieste da Arpa nell'ambito del controllo straordinario conclusosi a giugno 2016 (prot. prov. 41746 del 20.06.2016) e assentite dalla Provincia con nota prot. prov. 49029 del 20.07.2016, come integrate con le precisazioni di Arpa (nota prot. prov. 61406 del 22.09.2016) in merito al mantenimento della determinazione del

parametro “idrocarburi totali” per lo scarico S1a e con ulteriori comunicazioni del laboratorio di Arpa in merito alla metodica analitica da utilizzare per la caratterizzazione del parametro “oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti”;

- le informazioni di avvenuto adempimento di prescrizioni impartite alla Ditta con nota provinciale prot 49029 del 20.07.2016, pervenute con nota prot. Prov. 67352 del 19.10.2016 e con e-mail del 8.3.2019;
- le modalità di controllo da effettuarsi sulla soluzione abbattente dello scrubber assentite dalla Provincia con nota prot. prov. 61345 del 22.09.2016.

VISTA la scheda tecnica redatta dagli Uffici provinciali ad integrazione dell’A.I.A. già rilasciata alla Ditta con Decreto Regionale 462 del 25/01/2010 e con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n.3225 del 30.12.2013 e n. 50 del 20.01.2016;

RITENUTO opportuno aggiornare ai sensi del comma 1 dell’art 29 nonies del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 il decreto AIA n. 462 del 25/01/2010 come modificato ed integrato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n.3225 del 30.12.2013 e n. 50 del 20.01.2016, aggiornando ed integrando il relativo Allegato Tecnico con prescrizioni coerenti con le modifiche richieste dalla Ditta;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell’art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione n.1 del 5 marzo 2015 della Assemblea dei Sindaci, nonché dell’art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all’emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di integrare, per le ragioni illustrate in premessa, il Decreto regionale AIA n. 462 del 25/01/2010 come modificato ed integrato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. n.3225 del 30.12.2013 e n. 50 del 20.01.2016, in conformità alla allegata Scheda Tecnica parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare integralmente, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente atto, le disposizioni del Decreto AIA Regionale n. 462 del 25/01/2010 come modificato ed integrato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. n.3225 del 30.12.2013 e n. 50 del 20.01.2016;
3. di disporre che:
 - F.lli Zappettini S.r.l. debba presentare un’appendice di variazione della fidejussione già versata, per il suo adeguamento al presente provvedimento;
 - la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto precedente entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento comporterà l’avvio della procedura di revoca del provvedimento medesimo;
4. di trasmettere il presente atto alla Ditta, al Comune di Seriate ad ARPA – Dipartimento di Bergamo, ad ATS Bergamo;
5. di disporre che l’efficacia del presente provvedimento decorra dalla data di ricevimento dello stesso da parte della Ditta;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE**

Dott. Claudio Confalonieri
Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate

Scheda tecnica

Ragione sociale	F.Ili ZAPPETTINI S.r.l.
Sede legale	Via S. Bernardo da Chiaravalle, 26 - ALBINO (BG).
Sede operativa	Via Cà Bertoncina, 15 - SERIATE (BG).
A.I.A.	Decreto regionale n. 12735 del 29/10/2007, modificato ed integrato con Decreto n. 8230 del 24/07/2008, n. 462 del 25/01/2010 e Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 3225 del 30/12/2013 e n. 50 del 20/1/2016
Codice e attività IPPC	5.5 5.1.d) 5.3. a3) 5.3. b2)
Aggiornamento/revisione	Modifiche non sostanziali soggette ad aggiornamento dell'autorizzazione: inserimento di nuovo codice CER

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

Viene aggiunto il seguente paragrafo:

A.4 Modifiche al Decreto regionale n. 12735 del 29/10/2007, modificato ed integrato con Decreti n. 8230 del 24/07/2008, n. 462 del 25/01/2010 e Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 3225 del 30/12/2013 e n. 50 del 20/1/2016

Con nota agli atti provinciali prot. n. 80443 del 20/12/2018, integrata con nota del 01 febbraio 2019 prot. n. 7427 del 04/02/2019, la ditta F.Ili Zappettini S.r.l. ha presentato comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies, Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12735 del 29/10/2007, modificato ed integrato con Decreto n. 8230 del 24/07/2008 e n. 462 del 25/01/2010 e con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 3225 del 30/12/2013 e n. 50 del 20/1/2016, per l'impianto sito in via Cà Bertoncina n. 15 nel comune di Seriate (BG).

La modifica comunicata consiste nell'inserimento, senza variazione della quantità totale dei rifiuti in deposito sia annuale che giornaliera, di un nuovo rifiuto di cui al codice EER 100299 "rifiuti non specificati altrimenti" limitatamente a "terre di vagoni".

La Ditta ritiene che la modifica progettata si qualifichi come non sostanziale (comportante l'aggiornamento dell'atto) secondo i criteri individuati dalla D.G.R. 02 febbraio 2012, n. IX/2970 in quanto non comporta:

- incrementi di una delle grandezze oggetto delle soglie i cui valori sono individuati nell'allegato ALLEGATO VIII - Categorie di attività industriali di cui all'art. 6, comma 12 del d.lgs 152/2006;
- modifiche tali da comportare assoggettabilità alla procedura di VIA;
- l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- la realizzazione di nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti che necessitino di un titolo edilizio da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;
- modifiche peggiorative che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose;
- modifiche che comportano impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nelle istruttorie precedenti.

La Ditta ritiene che tali modifiche non abbiano notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (ai sensi del punto 8 lettera t dell'all.IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 s.m.i.) in quanto:

- consumo di risorse: la modifica non richiede consumo di risorse;
- attività di recupero e smaltimento di rifiuti: la modifica non richiede nuove aree di stoccaggio, né aumento delle quantità autorizzate;
- tutela del suolo e della falda acquifera: lo stoccaggio avverrà in aree coperte e dotate di pavimentazione impermeabile; il conferimento e la movimentazione avverrà tramite automezzi che transiteranno sulla viabilità e nelle aree già autorizzate; le aree di deposito sono dotate di linee di raccolta di eventuali sversamenti;
- emissioni sonore: la modifica non comporta l'introduzione di nuove sorgenti sonore o l'alterazione delle emissioni previste originariamente;
- emissioni in atmosfera: le caratteristiche chimico fisiche del rifiuto di cui al codice EER 100299 sono tali da non prevedere alcun rilascio in atmosfera di contaminanti ed odori.

Inoltre non introducendo modifiche alla tipologia e quantità dei materiali in deposito (il rifiuto di cui si richiede l'introduzione non è infiammabile) la Ditta ritiene non rilevanti le variazioni per la valutazione del rischio d'incendio e non prevede la necessità di varianti al CPI o l'introduzione di ulteriori misure di tutela specifiche.

Con nota prot. 8097 del 07.02.2019 la Provincia di Bergamo, concordando con le valutazioni della Ditta, ha avviato il procedimento per l'aggiornamento dell'autorizzazione seguendo i criteri dell'alegato G della dgr 2970/2012 (si tratta di modifica non sostanziale comportante aggiornamento dell'autorizzazione in quanto prevede l'"*introduzione di nuovi CER trattati*").

Si procede all'aggiornamento dell'atto, riportandovi anche:

- le modifiche e gli aggiornamenti del piano di monitoraggio richieste da Arpa nell'ambito del controllo straordinario conclusosi a giugno 2016 (prot. prov. 41746 del 20.06.2016) e assentite dalla Provincia con nota prot. prov. 49029 del 20.07.2016, come integrate con le precisazioni di Arpa (nota prot. prov. 61406 del 22.09.2016) in merito al mantenimento della determinazione del parametro "idrocarburi totali" per lo scarico S1a e con ulteriori comunicazioni del laboratorio di Arpa in merito alla metodica analitica da utilizzare per la caratterizzazione del parametro "oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti";
- le informazioni di avvenuto adempimento di prescrizioni impartite alla Ditta con nota provinciale prot 49029 del 20.07.2016, pervenute con nota prot. prov. 67352 del 19.10.2016 e con e-mail del 8.3.2019;
- le modalità di controllo da effettuarsi sulla soluzione abbattente dello scrubber assentite dalla Provincia con nota prot. prov. 61345 del 22.09.2016.

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Il paragrafo "B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto" (già modificato con D.D. n. 3225 del 30/12/2013 e DD n. 50 del 20/1/2016) è **aggiornato/modificato con le seguenti informazioni**

La Ditta ha previsto di ritirare un nuovo rifiuto identificato con il codice EER 100299 "*rifiuti non specificati altrimenti*" limitatamente alle "terre di vagoni". Si tratta di rifiuti prodotti da impianti siderurgici a seguito del ricevimento dei rottami in vagone. La Ditta ha la necessità di esercitare una funzione di deposito intermedio per l'ottimizzazione dei conferimenti e la gestione delle emergenze di produzione dei clienti. Il rifiuto sarà quindi inviato ad impianti autorizzati per le operazioni di recupero e/o smaltimento appropriate. Il rifiuto è caratterizzato da stato fisico solido non pulverulento ed è costituito da materiale a granulometria variabile, non grossolana, e composizione prevalentemente inorganica e metallica non magnetica. Il rifiuto non sarà sottoposto ad alcun trattamento ma solo a mero stoccaggio (R13 e D15 da effettuarsi nelle aree N e O del capannone) e sarà conferito in container oppure in contenitori quali big bags (in area N saranno stoccati solo in container). Poiché ha stato fisico solido non pulverulento non comporta il rischio di

percolamento di liquidi o materiale. Le caratteristiche chimico fisiche del rifiuto di cui al codice EER 100299 sono simili a quelle di rifiuti già autorizzati presso l'insediamento, provenienti dall'industria siderurgica.

La tabella B1 “rifiuti in ingresso” è integrata dalla seguente riga nella quale è riportato il nuovo rifiuto EER 100299 richiesto con la presente modifica.

Codici EER		Note	Codici operativi			Zone
			D15	R13	R12	
100299	<i>rifiuti non specificati altrimenti</i>	30	X	X		N,O

Nel sottoparagrafo “Limitazioni e Prescrizioni Specifiche”

si aggiunge la seguente nota:

- 30) il rifiuto identificato con il codice EER 100299 “*rifiuti non specificati altrimenti*” potrà essere ritirato limitatamente al rifiuto costituito da “terre di vagoni”.

C. QUADRO AMBIENTALE

Al paragrafo C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento sono aggiunte le seguenti informazioni

Sistemi di abbattimento delle emissioni

La Ditta, con nota prot. Prov. 67352 del 19.10.2016, ha comunicato di aver ottemperato alle richieste di ARPA, con l'installazione del dispositivo contaore, il montaggio dell'ulteriore punto di campionamento per i fumi (tra ventilatore e scrubber – emissione E2) e l'istituzione di un registro delle rilevazioni per i parametri PH e potenziale di ossido-riduzione (della soluzione abbattente dello scrubber).

La Ditta ha adottato accorgimenti per migliorare la rilevabilità dell'allarme associato al malfunzionamento dello scrubber a servizio dell'emissione E2: in particolare ha installato un allarme sonoro associato all'allarme visivo (come confermato dal rapporto di intervento del 18.11.2016 trasmesso dalla Ditta con e-mail del 8.3.2019).

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1.3 Prescrizioni impiantistiche

È aggiunta la seguente prescrizione:

VIII bis) la Ditta deve proseguire ad effettuare il controllo dei valori di pH e di potenziale di ossido-riduzione della soluzione abbattente dello scrubber, a servizio dell'emissione E2, con cadenza giornaliera. I controlli devono essere registrati ed il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di controllo presso l'impianto.

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F3.5 Acqua

La tabella “F10 – inquinanti monitorati” è sostituita come di seguito:

Parametri	S1		Modalità di controllo discontinuo	Metodi *
	a**	b		
Volume acqua (mc/anno)	X	X	annuale	Strumentale
pH	X	X	semestrale	2060
Solidi sospesi totali	X	X	semestrale	2090
COD	X	X	semestrale	5130
Cromo (Cr) e composti	X	X	semestrale	3150

Nichel (Ni) e composti	X	X	semestrale	3220
Piombo (Pb) e composti	X	X	semestrale	3230
Rame (Cu) e composti	X	X	semestrale	3250
Zinco (Zn) e composti	X	X	semestrale	3320
Cloruri	X	X	semestrale	4090
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X	X	semestrale	4030
Idrocarburi totali	X	X	semestrale	5160
oli minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti***		X	semestrale	***
Tensioattivi totali	X	X	semestrale	

*) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI 17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

**) I controlli analitici riguardano solamente le acque di prima pioggia trattate, prima della loro unione con le acque reflue domestiche.

***): Il parametro oli minerali persistenti dovrà essere determinato, secondo metodica da concordarsi con ARPA, nel caso in cui le determinazioni analitiche evidenzino la presenza di idrocarburi totali al di sopra del limite di rilevabilità.

Tab. F8 - Inquinanti monitorati

F3.9 individuazione e controllo sui punti critici

Alla "tab.F14 – controlli sui punti critici" è aggiunta la riga relativa al sistema di abbattimento con scrubber:

Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri			Modalità di controllo	Perdite	Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase		Inquinante	
scrubber	valori di pH e di potenziale di ossido-riduzione della soluzione abbattente dello scrubber*	giornaliera	A regime	analitico tramite sonda	-	Registro Cartaceo e digitale

(*) la taratura degli strumenti di misura dovrà essere effettuata secondo la periodicità prevista dal manuale d'uso dell'impianto e l'operazione di taratura dovrà essere annotata sul registro

Alla "tab.F15 - Interventi di manutenzione dei punti critici individuati" è aggiunta la prescrizione che prevede la pulizia accurata dei piazzali esterni con frequenza settimanale:

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza
Piazzali esterni	Pulizia accurata	settimanale

Istruttore Tecnico - dott. Cristina Bigoni -	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate
Il Responsabile del Procedimento - dott. Laura Lupi -	
Dirigente del Servizio - dott. Claudio Confalonieri -	